

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017-2018

### **Premessa**

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS,2001).

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L.170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specificata attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563-22 novembre 2013)

### **Finalità**

Il Piano Annuale per l'Inclusione (nota Miur n. 1551 27 giugno 2013) va inteso "come uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi" e aggiunge "per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".

"Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (nota Miur n. 1551 27 giugno 2013).

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>8</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>73</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>6</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>5</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>94</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9%</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>73</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>?</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistente educatore</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>Funzioni strumentali e coordinamento</b>		<b>SI'</b>
Area BES		<b>SI'</b>
Progettazione curricolare e progetti		<b>SI'</b>
Attività e progettazione ASL		<b>SI'</b>
Area accoglienza e orientamento		<b>SI'</b>
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		<b>SI'</b>
Scuola digitale		<b>SI'</b>
<b>Referenti</b>		
Alunni stranieri		<b>SI'</b>
Centro sportivo studentesco		<b>SI'</b>
Educazione alla salute		<b>SI'</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI'</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>SI'</b>
<b>Docenti sul potenziamento</b>		<b>SI'</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI'</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI'</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI'</b>
	Progetti individualizzati per alternanza scuola-lavoro	<b>SI'</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI'</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI'</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI'</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI'</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI'</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI'</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI'</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI'</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI'</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI'</b>
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI'</b>	

Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
--

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.</p> <p>Funzione strumentale Inclusione: Coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; cura lo sportello BES/DSA; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra), tiene i rapporti con la rete BES provinciale; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.</p> <p>Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).</p> <p>Cdc: I Cdc articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.</p>
---

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Progetto Sportello BES/DSA: Come nell'anno scolastico trascorso, avrà come finalità il successo scolastico degli studenti con bisogni educativi che vi si recano, attraverso misure didattiche di supporto che promuovano lo sviluppo delle potenzialità e l'organizzazione del metodo di studio. Avrà inoltre come finalità la consulenza rivolta agli insegnanti e alle famiglie.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

1. Nel Piano formazione docenti 2017-2018 si prevedono incontri di autoformazione mirata al conseguimento di maggiori competenze sulla didattica inclusiva.
2. All'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare si prevede un modulo della durata di 25 ore suddivise tra ore in presenza di confronto e altre di studio della documentazione, delle strategie didattiche e della metodologia specifica delle discipline.
3. Incontri di approfondimento sul "Progetto di Vita" e sul ruolo dell'"Alternanza scuola-lavoro".

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione tiene conto dei progressi realizzati e dell'impegno, sostenendo le potenzialità di ogni studente e tenendo in considerazione la situazione iniziale e gli obiettivi individualizzati.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Oltre agli insegnanti di sostegno sono presenti operatori esterni che agiscono nell'ambito dei servizi offerti dal comune per il sostegno agli studenti con disabilità. Tutti agiscono collaborando con i docenti del consiglio di classe per elaborare interventi educativi inclusivi, indirizzati ad ottenere il successo formativo di tutti gli studenti.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con cooperative e associazioni che operano in ambito educativo, associazioni di volontariato e associazioni sportive per inserimento di alunni con disabilità per una esperienza di alternanza scuola-lavoro preparatoria alla definizione e realizzazione del progetto di vita.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia, oltre a provvedere a far valutare l'alunno da specialisti, a raccogliere e consegnare la documentazione clinica:

- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

1. Sportello di sostegno linguistico e metodologico per studenti non italofofoni e/o con bisogni educativi speciali da attuarsi da settembre a maggio con le ore di docenza rese disponibili dal piano dell'autonomia. Saranno impegnati in particolare i docenti di A051 per il supporto in tutta l'area linguistica e storica del biennio, dove, negli ultimi anni, si sono rilevati i bisogni più frequenti e

urgenti. E' possibile il coinvolgimento di docenti di matematica e di lingua straniera per una didattica specifica rivolta a studenti con BES. All'interno del corpo docente alcuni insegnanti hanno conseguito specifica formazione per l'insegnamento agli stranieri e stanno sperimentando possibili applicazioni delle metodologie nella didattica ordinaria o in attività specifiche.

2. PON cittadinanza digitale: il progetto si propone l'obiettivo di costruire un giornale online che si occupi di tematiche relative alla cittadinanza digitale, alle opportunità offerte dall'utilizzo del web e ai rischi connessi. Le metodologie innovative e collaborative, il carattere fortemente laboratoriale delle attività, l'attualità delle tematiche affrontate e l'utilizzo delle tecnologie sono fattori di sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il Dirigente scolastico, coerentemente con il POF triennale, ha individuato alcuni docenti con specifica formazione nell'ambito della didattica inclusiva (sia rispetto agli alunni non italofoni, sia agli alunni con DSA, o altri bisogni educativi) per interventi didattici in orario extracurricolare agli studenti, eventuale consulenza ai cdc e sportello permanente per i genitori e studenti.

In collaborazione con la funzione strumentale per l'alternanza scuola-lavoro sono state stipulate convenzioni con nuovi enti disponibili ad accogliere nostri studenti con disabilità per svolgere esperienze significative all'interno del progetto di vita.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES, la scuola necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Distacco organico potenziato;
- Costituzione di una rete di scuole in tema inclusività.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

1. Progetto di continuità con la scuola secondaria di 1° grado: colloquio con docenti/ educatori, eventuali specialisti per acquisizione delle informazioni relative al profilo dell'alunno;
2. Colloqui con la famiglia;
3. Colloqui con gli studenti iscritti al 1° anno;
4. Presentazione nei cdc dei nuovi alunni con bes nei consigli di classe all'inizio di settembre; per ogni studente con BES si dovrà provvedere attraverso il PDP a costruire un percorso finalizzato a:
  - rispondere ai bisogni individuali;
  - monitorare la crescita della persona;
  - monitorare l'intero percorso.
5. Attenzione alla dislocazione delle classi in riferimento agli alunni con particolari patologie.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: **16 giugno 2017.**